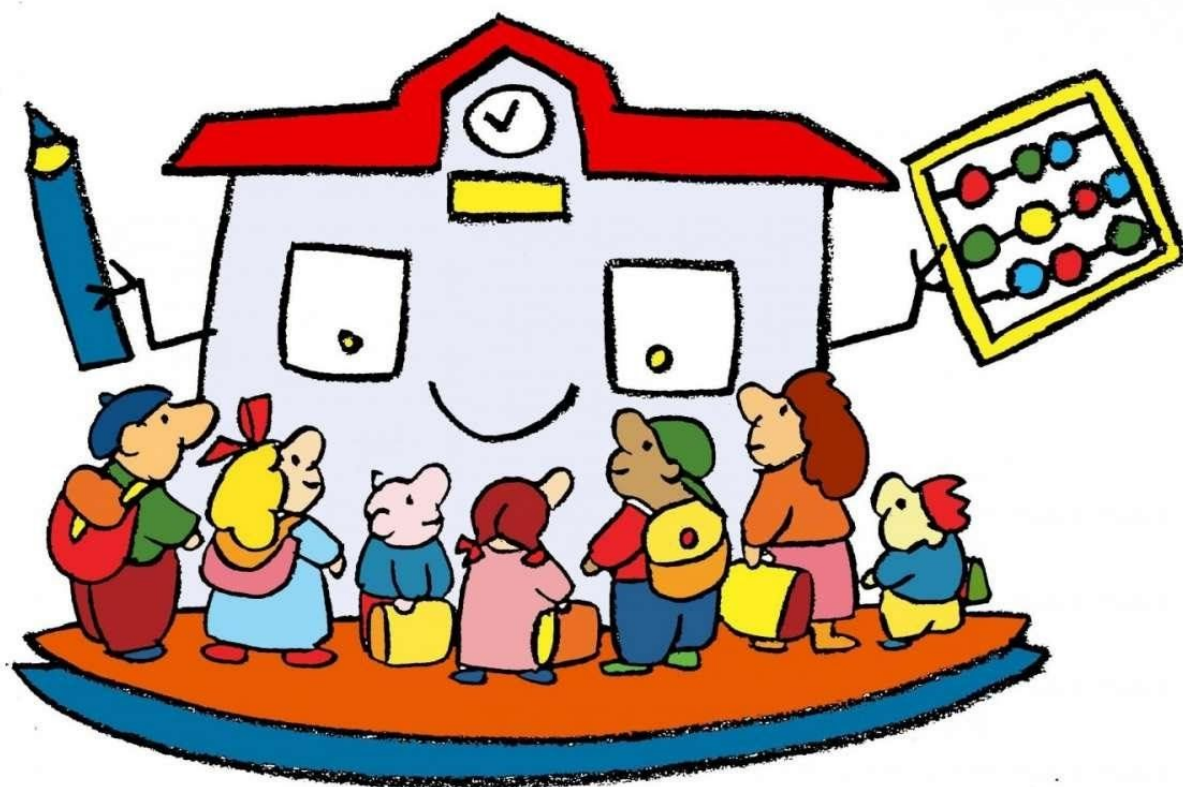


**ISTITUZIONE SCOLASTICA COMUNITA'
MONTANA GRAND COMBIN
BENVENUTI
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**



"Benvenuti alla scuola dell'infanzia" è un giornalino che vuole contribuire a creare un ponte tra la scuola e la famiglia e a realizzare una comunicazione sul ruolo e la competenza di questa istituzione. Con questo opuscolo si vuole illustrare alle famiglie il ruolo della scuola dei bambini dai tre ai cinque anni, nella consapevolezza che il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per una crescita armonica ed equilibrata del bambino.

La scuola dell'infanzia è una parte molto importante del sistema di istruzione: si pone l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali e scolastiche che renderanno più facile l'apprendimento negli anni successivi.



CHE COS'È LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

È il primo grado del sistema scolastico e si identifica come “ambiente di vita, di relazione e di apprendimento” per tutti i bambini, indipendentemente dalle loro differenze culturali e sociali e dall'appartenenza ad etnie diverse.

La scuola dell'infanzia è una scuola a tutti gli effetti normata da uno specifico regolamento.

Si gioca? Oh, sì, si gioca! Ma s'impara, si apprende, si costruiscono conoscenze, abilità e competenze.

I bambini imparano a usare tutti i linguaggi, ad ascoltare, a dire la propria, a ragionare.

Nella scuola dell'infanzia il bambino vive sereno la sua giornata immerso in un ambiente che sollecita e favorisce l'apprendimento in ogni istante.

Insieme alle maestre, i bambini e le bambine costruiscono la loro identità, esercitano le proprie competenze ed affermano la loro autonomia.

Ambienti e oggetti sono pensati dalle maestre perché facilitino l'apprendimento a misura di bambino.

CHE COSA NON È LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

- Non è un luogo di semplice assistenza e custodia dei bambini.
- Non è il luogo dove i bambini imparano a leggere e scrivere.

IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA.

I primi giorni di frequenza a scuola costituiscono un momento molto delicato per i bambini, soprattutto per i più piccoli, che si trovano a contatto con un ambiente nuovo, nel quale devono entrare in relazione con nuovi adulti e con numerosi bambini.

Il bambino si trova in un ambiente caratterizzato da spazi e arredi diversi da quelli di casa (e dell'asilo nido).

Nel momento dell'accoglienza le maestre si presentano ai bambini che entrano nella sezione e li invitano, insieme ai genitori, alla scoperta di questo nuovo ambiente. Le docenti mostrano loro i vari angoli della sezione e invitano i bambini a prendere i giochi che preferiscono.

La curiosità e l'interesse, uniti a un clima sereno e giocoso, rendono al bambino meno pesante il momento del distacco dai genitori e lo aiutano a strutturare il rapporto di fiducia con gli insegnanti.



IL NOSTRO “PROGETTO ACCOGLIENZA”.

Le scuole dell'infanzia della nostra istituzione scolastica attuano con successo il “progetto accoglienza” per l’inserimento dei bambini di tre anni. Questo progetto vuole agevolare l’alunno nel vivere serenamente il rapporto fra scuola e famiglia nell’ottica del “conoscere e farsi conoscere” ed è così articolato:

- ❖ Nel mese di gennaio/febbraio ogni scuola dell'infanzia organizza una riunione con i genitori dei nuovi iscritti che inizieranno a frequentare la scuola a settembre. Durante questo incontro viene presentata la nostra scuola come ambiente di vita e come istituzione educativa; vengono, inoltre, fornite informazioni di carattere organizzativo.
- ❖ Nel mese di maggio i bambini di tre anni accompagnati dai loro genitori trascorrono alcune ore, seguendo le modalità concordate con noi insegnanti, nella loro futura scuola. Questo pre-inserimento permette loro di iniziare a conoscere l’ambiente scolastico e gli insegnanti.
- ❖ A settembre i bambini iniziano a frequentare a partire dal secondo giorno di scuola, in quanto il primo giorno viene riservato all'accoglienza dei bambini più grandi di quattro e cinque anni. L’inserimento dei nuovi iscritti avviene in piccolo gruppo (due o tre bambini per volta), secondo un calendario concordato con noi insegnanti, per consentire un'accoglienza più personalizzata. Questo progetto prevede, inoltre, che per i primi cinque giorni effettivi essi frequenteranno solo al mattino, dalle 8.00 alle 12.00; per altri cinque giorni potranno fermarsi anche in mensa fino alle ore 14.00. Dopodiché, avranno l’opportunità di effettuare l’orario completo tenendo principalmente conto delle esigenze di ogni singolo bambino.

“IL MOMENTO DEI SALUTI”

Crescere significa anche staccarsi gradualmente dai genitori. Ogni bambino vive il momento del distacco in maniera diversa. Che cosa devono fare i genitori?

E' bene ricordare che se il bambino piange non significa che non ami la scuola, ma che semplicemente non vuole separarsi da coloro che gli trasmettono sicurezza. La cosa da fare, anche se può sembrare difficile, è andarsene mostrandosi sereni e sicuri. Abbracciate il bambino, ditegli quando tornerete a prenderlo, evitando di tornare sui vostri passi e di prolungare i saluti.

In ogni caso noi insegnanti siamo lì ad accoglierlo, offriamo il nostro contatto affettivo, utilizziamo un pupazzo, un gioco che possa interessare.



“VITA DI GRUPPO”

Vivere insieme ad altri è certamente una situazione ricca ed emozionante. È bello pranzare insieme, giocare in gruppo.

Ma la vita di gruppo può essere a volte faticosa, in particolare per i più piccoli. Questo momento è per alcuni il primo inserimento nella società e ciò comporta la condivisione e il rispetto di alcune regole. Pertanto è in questo modo che noi insegnanti creiamo un'atmosfera emotivamente tranquilla e un ambiente sereno dove i bambini possono esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni, condizione indispensabile per stare bene e per far tesoro di tutte le opportunità che la comunità scolastica può offrire.

AUTONOMIA PERSONALE

Il bambino all'ingresso della scuola dell'infanzia deve aver raggiunto il controllo sfinterico e possedere una sufficiente autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.



PROGRAMMARE NON IMPROVVISARE.

Gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia e le indicazioni nazionali e regionali costituiscono il documento programmatico di riferimento per la scelta dei traguardi possibili. Anche se può sembrare strano alla scuola dell'infanzia non ci sono dei contenuti obbligatori da trasmettere. È importante scegliere dove arrivare e il percorso per arrivarci; i contenuti e i percorsi da seguire possono essere molteplici, ma sono seguiti con metodo e intenzionalità, rispettando l'età e le capacità proprie di ogni bambino. Grazie a questa libertà, ogni anno noi insegnanti, anche tenendo conto degli orientamenti esplicitati nel “piano dell'offerta formativa” dell'istituzione (il P.T.O.F.) prepariamo una programmazione annuale e periodiche, che sono flessibili perché considerano i bisogni e i tempi dei bambini.

Vengono, inoltre, svolti dei progetti e delle uscite didattiche che in quanto legati alla programmazione possono variare di anno in anno e di età in età. I genitori saranno informati su quanto svolto nella giornata attraverso il registro elettronico.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

Si cerca di sfruttare e organizzare al meglio gli spazi disponibili.

Nella scuola ci sono:

- ❖ **le sezioni** (ossia le classi dove i bambini trascorrono molta parte del tempo; la sezione è il luogo dove svolgere le attività didattiche specifiche, ma offre anche spazi strutturati di gioco nei quali i bambini giocano liberamente in piccoli gruppi).
- ❖ **il salone** (è più spazioso ed è suddiviso in angoli gioco).
- ❖ **lo spogliatoio**
- ❖ **i bagni**
- ❖ **il refettorio**
- ❖ **l'area attrezzata esterna**

Durante l'anno scolastico gli spazi interni vengono personalizzati e arricchiti dai lavori fatti dai bambini, che sono sempre felici di mostrare agli adulti i loro prodotti. Gli angoli-gioco possono essere molteplici e modificati in corso d'anno. Eccone alcuni: la cucina, il tappeto delle costruzioni, l'angolo della manipolazione, il disegno, la libreria, l'angolo dei giochi a tavolino...



I COLLOQUI CON I GENITORI

La comunicazione scuola-famiglia costituisce un utile momento di scambio per conoscere meglio i vostri figli, che cosa fanno a casa e a scuola. Non sempre riusciamo ad avere un contatto quotidiano con tutti i genitori, sia perché molti bambini prendono lo scuolabus sia perché a volte non è facile per noi rispondere alle vostre richieste e contemporaneamente occuparci dei bambini. Noi insegnanti siamo disponibili ad ascoltarvi! A questo proposito, vengono predisposti dei momenti specifici di incontro, secondo il seguente prospetto:

- ❖ All'inizio di ogni anno scolastico, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di sezione, invitiamo tutti i genitori a partecipare ad una riunione, nel corso della quale noi insegnanti presentiamo il piano di lavoro annuale, ossia una traccia di che cosa svolgeremo durante l'anno scolastico e di quali progetti faremo.
- ❖ Nel mese di novembre per i bambini di tre anni e nel mese di febbraio/marzo per quelli di quattro o cinque anni, organizziamo un colloquio individuale con i genitori per scambiare osservazioni sull'inserimento dei bambini e sull'andamento scolastico.
- ❖ Nel mese di giugno si terrà un ultimo incontro individuale con i genitori nel quale presentiamo un quadro informativo di ogni bambino. Ai bambini di 5 anni, sarà presentata la scheda informativa sui traguardi raggiunti (visibile sul registro elettronico).



